



Presidente, Sindaco, colleghi Consiglier* comunali, cittadine e cittadini,

la convocazione di questo Consiglio Comunale aperto nasce da un'esigenza profonda e non più rinviabile: ricucire il rapporto tra istituzioni e mondo sportivo nella nostra città.

Negli ultimi anni, lo sport a Scicli è stato trattato in modo frammentario, senza una visione strategica, senza una pianificazione organica, lasciando associazioni, società, atleti, educatori, educatrici e volontari da soli a fronteggiare mancanze strutturali, carenza di spazi, burocrazia, e soprattutto disattenzione politica.

A fronte di proclami, annunci e dichiarazioni d'intenti circa la partecipazione a bandi ministeriali e regionali, la realtà impiantistica sportiva non ha visto alcun avanzamento tangibile.

Tante parole, qualche passerella, ma poche azioni concrete. E anche laddove sono stati ottenuti finanziamenti, nessun intervento è stato finora tradotto in opere visibili o fruibili dalla collettività.

Nel frattempo, le nostre società sportive – e penso anche al caso emblematico dello Scicli Calcio e di tante altre società – che continuano a lottare per allenarsi, per giocare, per sopravvivere. Lo fanno senza strutture adeguate, senza interlocutori certi, senza sostegni. Lo fanno per passione, per senso civico, per spirito di servizio verso i nostri giovani.

Come consiglieri di minoranza e come movimento politico, StartScicli ha mantenuto alta l'attenzione su questi temi, anche quando altri li ignoravano.

Abbiamo:

- sollecitato la partecipazione ai bandi "Sport e Periferie", Credito Sportivo e PNRR;
- proposto la riattivazione della Consulta dello Sport, ferma dal 2017, come spazio democratico di ascolto, confronto e co-progettazione;
- chiesto chiarezza sulla visione politica di questa Amministrazione in merito allo sport, ai suoi valori e al suo ruolo sociale.

Purtroppo, le risposte ricevute sono state assenti o del tutto insufficienti.

Oggi, l'unica certezza è che il finanziamento di 1.080.000 euro per la realizzazione della piscina comunale è stato perso o come ha detto il Sindaco Marino nella scorsa seduta consiliare, è stato volutamente lasciato andare.

Al contrario, sono stati ottenuti due finanziamenti da 470.000 euro ciascuno – uno per la riqualificazione dei campi da tennis e uno per lo stadio "Ciccio Scapellato" – grazie all'intervento dell'on. Ignazio Abbate, e non per iniziativa dell'Amministrazione.

Inoltre, apprendiamo che l'Amministrazione sarebbe orientata a realizzare una "Cittadella dello Sport" in un'area già individuata (contrada Gurgazzi), ma senza alcuna condivisione pubblica del progetto, né coinvolgimento delle realtà sportive locali.

Tutto questo conferma l'urgenza di ricostruire un vero patto tra Comune e comunità sportiva, un patto fondato su ascolto, programmazione, concretezza e trasparenza.

In questo Consiglio Comunale aperto tutti noi Consiglieri Comunali vorremmo:

Fornire un quadro aggiornato sull'impiantistica sportiva comunale, con particolare attenzione:

- al campo geodetico, oggi inutilizzabile;



- allo stadio "Ciccio Scapellato", in attesa di interventi;
- agli impianti delle borgate, come Donnalucata e Cava d'Aliga;
- alle palestre scolastiche, spesso poco accessibili e non adeguate.

☑ Conoscere l'effettiva destinazione di risorse pubbliche per lo sport di base, inclusivo e sociale, e comprendere se esista o meno una visione politica di lungo termine che lo consideri asse portante della qualità della vita cittadina.

☑ Discutere delle criticità vissute dalle varie associazioni, a partire da quelle segnalate dallo Scicli Calcio, dalla Meerkat e da tutte le altre realtà sportive del territorio, escluse da qualsiasi forma di supporto istituzionale.

☑ Chiedere chiarimenti sugli interventi promessi, annunciati o avviati, valutando tempistiche, coperture finanziarie, priorità e reale fattibilità dei progetti.

☑ Approfondire la possibilità di attivare convenzioni, partenariati pubblico-privati, fondazioni, strumenti agevolati e bandi, per costruire insieme un sistema sportivo più equo e sostenibile.

☑ Stabilire un percorso strutturato di programmazione e monitoraggio, con l'obiettivo di riattivare subito la Consulta dello Sport come spazio permanente di partecipazione.

Oggi non chiediamo miracoli, ma risposte serie, impegni chiari e una visione credibile.

Perché lo sport è scuola di vita, prevenzione, educazione, salute e **SOPRATTUTTO DI INCLUSIONE SOCIALE.**

Perché tutti gli sport sono di serie A, e nessun atleta, nessuna associazione, nessun quartiere deve più sentirsi escluso.

Grazie.

Scicli, 21/07/2025